

DAL MAGISTERO DEL NOSTRO ARCIVESCOVO

e sulla terra pace agli uomini che Dio ama

Che ne è stato del cantico degli inviati di Dio?

La moltitudine dell'esercito celeste ha cantato la sua lode a Dio celebrando il dono della pace. Che ne è stato del cantico degli angeli? Per quali vie si compie l'augurio di pace?

L'indifferenza: scambiare la pace con l'estraneazione.

Come in quella notte santissima la moltitudine dell'esercito celeste ancora, anche qui, annuncia la nascita del Salvatore, il principe di pace. C'è forse una parte dell'umanità che ha smesso da tempo di aspettarsi messaggeri dell'esercito celeste. C'è gente che non si commuove per il cantico che annuncia l'amore di Dio, anzi quando giunge una voce dal cielo reagisce con indifferenza: sarà stato un tuono, pensa. C'è gente che si difende con l'indifferenza: io sono un uomo pacifico, non mi interessa di niente, non metto il becco negli affari altrui, mi chiudo nel mio mondo e non disturbo e non voglio essere disturbato. Ecco come si costruisce la pace: ciascuno a casa sua. Estraniarsi, stare distanti, non immischiarsi nella vita altrui. L'indifferenza trasforma il pianeta in una gelida solitudine, lascia che i prepotenti saccheggino le risorse e i poveri siano consegnati alla disperazione.

I buoni sentimenti: viver la pace come una parentesi.

Come in quella notte santissima la moltitudine dell'esercito celeste ancora, anche qui, annuncia la nascita del Salvatore, il principe di pace. C'è forse una parte dell'umanità che è sensibile a ogni stimolo e quindi è condotta qua e là da ogni vento, da ogni notizia, e vede il mondo e la vita e se stessa secondo l'aria che tira, secondo il titolo clamoroso. Forse i pastori possono essere l'immagine di questa parte di umanità. Sono scossi dall'annuncio, vanno a cercare il bambino nella mangiatoia poi *se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.*

Un momento di entusiasmo, un evento clamoroso, un convergere festoso, forse anche una voglia di abbracciarsi, di cantare insieme. Poi ciascuno torna a casa sua, alla sua vita di sempre.

C'è gente che raccoglie con intensità i messaggi che vengono dalla moltitudine degli inviati di Dio e conosce slanci di generosità e parole di euforia: una specie di brindisi di capodanno. Ecco che cos'è la pace: un brindisi di capodanno che unisce il pianeta nello stupore dei fuochi d'artificio.

I buoni sentimenti e l'entusiasmo sono una parentesi nel calendario della serie dei giorni banali, stentati, grigi.

Parrocchia di S. Maria del Monte–Varese–0332-22 92 23

sacromonte@chiesadimilano.it-www.sacromontedivarese.it



LA CITTA'SUL MONTE

[384] – 10 Gennaio 2021 – BATTESIMO DEL SIGNORE Festa del Signore

Vergine beata del Soccorso, siamo saliti alla Casa dove tu abiti e da dove estendi la tua protezione sopra di noi e sopra le nostre famiglie.

Lungo la strada ti abbiamo vista: eri ricolma di gaudio, poi inondata di dolore, poi circondata di gloria.

Anche sulle strade di casa nostra ci sono tante piccole gioie e c'è tanto dolore: quanto è uguale alla tua la nostra vita!

E tuttavia quanto la tua vita è stata diversa dalla nostra.

Perché tu sei Colei che ha creduto e che nella sua fede ha trovato beatitudine, mentre noi siamo attratti dalle voci della terra e troppo piccola è la nostra fede.

Vergine beata, vieni in soccorso alla nostra debolezza.

Aiutaci a gustare con cuore riconoscente tutte le gioie, piccole e grandi, di cui il Signore ci fa dono.

Aiutaci ad accettare come segno di misericordia il dolore che c'è sulla nostra strada e nelle nostre case, aiutaci ad attendere nella speranza il compimento delle promesse del Signore.

Aiutaci a credere, a sperare, ad amare, Vergine beata del Soccorso, prega per noi!

(Mons. Alessandro Maggiolini)

Beata Vergine del Soccorso – Ossuccio (Co)

